



**Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990**

26/07/2021

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 all'installazione ed esercizio di impianto di cogenerazione alimentato a metano con potenza elettrica pari a 528 kW e di una caldaia a metano da 1514 kW, da realizzare presso un'area in disponibilità alla Ditta con accesso da Via Postumia di Ponente, 342 a Cittadella (PD).
Ditta proponente: CORTAL EXTRASOY S.p.A.
D. Lgs 152/2006 - L.R. 11/2001.

PREMESSE

La ditta CORTAL EXTRASOY S.p.A. con sede legale e stabilimento produttivo in Via Postumia di Ponente n. 342 a Cittadella (PD), ha presentato istanza di autorizzazione e documentazione di progetto, assunte al protocollo regionale con nn. 448874 e 448881 del 22/10/2020, per l'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione e di una caldaia presso lo stabilimento agroindustriale in cui svolge la propria attività produttiva.

Il cogeneratore, alimentato a gas metano, avrà potenza elettrica lorda di 528 kW e potenza termica immessa pari a 1.348 kW. La caldaia, alimentata a metano, andrà a sostituire una caldaia esistente sovradimensionata rispetto alle esigenze produttive attuali, avrà potenza termica nominale di 1514 kW e sarà destinata alla produzione di vapore.

Con comunicazione assunta al protocollo regionale n. 518694 del 04/12/2020, la Ditta ha chiesto di sospendere temporaneamente il procedimento di autorizzazione, in attesa di concludere un procedimento di carattere edilizio-urbanistico avviato precedentemente con il Comune e relativo all'ampliamento dello stabilimento produttivo, per aggiornare, una volta ottenuto il Permesso di Costruire (PdC), la pratica edilizia relativa all'inserimento del nuovo cogeneratore e caldaia come variante al predetto PdC.

Con successiva nota, acquisita al protocollo regionale n. 184138 del 22/04/2021, la Ditta ha chiesto la ripresa dell'iter autorizzativo, comunicando di aver ottenuto il PdC 21P0008 del 12/03/2021 relativo all'ampliamento dello stabilimento produttivo esistente e di aver presentato, in data 19/04/2021 al comune di Cittadella, la richiesta di variante in corso d'opera al PdC summenzionato, comprensiva di richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata, che include la realizzazione di una nuova piazzola esterna dedicata all'installazione dei vani tecnici atti a contenere l'impianto di cogenerazione, la nuova caldaia, le pompe e la vasca antincendio.

Con la medesima comunicazione la Ditta ha altresì aggiornato la documentazione di progetto, fornendo una revisione della relazione tecnica trasmessa inizialmente.

Per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006 che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.



L'art. 42, comma 2 bis della l.r. 13/04/2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25/06/2021 n. 17, individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Con nota prot. n. 270365 del 15/06/2021 indirizzata a Comune di Cittadella, Provincia di Padova e Dipartimento ARPAV di Padova, è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 per la sopra indicata richiesta di autorizzazione e nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato:

- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti;
- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

Con nota prot. n. 277349 del 18/06/2021, la Provincia di Padova ha segnalato di aver rilasciato alla Ditta il provvedimento di aggiornamento dell'A.I.A. (prot. 65002 del 23/11/2020) a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 smi per "la sostituzione della caldaia per la produzione di vapore per integrare la produzione di vapore dell'impianto di cogenerazione (o per soccorso in caso di guasto di quest'ultimo)" e che la tipologia di caldaia oggetto di comunicazione di modifica non sostanziale sembra coincidere con la caldaia a metano menzionata nella relazione tecnica generale allegata all'istanza di autorizzazione di cui si tratta.

Con comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 280956 del 22/06/2021, il progettista incaricato dalla Ditta ha confermato che la caldaia per la quale è già stata ottenuta l'autorizzazione dall'ente competente, Provincia di Padova, come modifica non sostanziale dell'A.I.A. è la medesima caldaia inserita nell'istanza di autorizzazione rivolta a Regione Veneto e che pertanto non sarà necessario autorizzarne le emissioni.

Infine con il n. 294586 del 30/06/21 è stata acquisita al protocollo regionale documentazione integrativa relativa alla disponibilità dell'area, all'assenza di impatti negativi delle emissioni provenienti dal nuovo cogeneratore su finestre o aperture presenti negli edifici più prossimi e il modello aggiornato di informativa sul trattamento dei dati personali relativo alla dichiarazione di non necessità della VInCA.

Non risultano pervenute determinazioni da parte del Comune di Cittadella né osservazioni o valutazioni da parte del Dipartimento ARPAV di Padova.

La Conferenza di Servizi prende atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La ditta CORTAL EXTRASOY S.P.A. si occupa di produzione di mangimi per animali da allevamento; in considerazione degli elevati consumi di energia elettrica e termica richiesti dalle lavorazioni e nell'ottica di una razionalizzazione nell'utilizzo delle fonti di energia fossile, con conseguente risparmio economico e miglioramento della condizione ambientale, la Ditta ha stabilito di realizzare un impianto di cogenerazione a servizio del complesso produttivo.



Il codice NACE relativo all'attività svolta nello stabilimento è il "10.91 - produzione di mangimi per l'alimentazione di animali da allevamento", mentre per quanto riguarda il cogeneratore il codice NACE assegnato è il "35.11 - produzione di energia elettrica".

Il cogeneratore verrà posizionato all'interno di un nuovo locale tecnico dedicato, realizzato con struttura metallica e pannelli sandwich di tamponamento, situato in un'area attualmente adibita a piazzale esterno, all'interno dell'area in proprietà alla Ditta, identificata catastalmente al foglio 10 - mapp. 69 del N.C.T. del comune di Cittadella.

Tutti i volumi tecnici adibiti all'installazione del nuovo cogeneratore a gas metano da 528 kWe, di una nuova caldaia a gas metano in sostituzione a quella esistente e di impianti direttamente asserviti alla rete antincendio (locale pompe e vasca di riserva idrica antincendio) saranno posizionati sopra ad una soletta in cls di dimensioni in pianta 11,70 m * 11,70 m.

L'impianto è destinato a produrre energia elettrica totalmente consumata da parte della società, ma sarà comunque collegato in parallelo alla rete elettrica del distributore.

Il modulo di cogenerazione è composto essenzialmente da un motore endotermico alimentato a gas metano accoppiato ad un generatore elettrico sincrono di marca Stamford, dal sistema di recupero termico e dei quadri elettrici di controllo e di potenza.

Il motore, marca MAN modello E 3262 LE 202, trascinerà un generatore elettrico che consentirà di sviluppare una potenza elettrica massima di 528 kWe lordi e 513 kWe netti, lo scambiatore di calore del sistema di raffreddamento ad acqua del motore e dell'olio di lubrificazione fornirà circa 120 kW di potenza termica sotto forma di acqua calda, a cui andranno sommati altri circa 230 kW sotto forma di vapore alla pressione di 8 bar recuperati dai gas di scarico del motore endotermico.

La potenza termica immessa con il combustibile nel sistema ammonta a 1.348 kW, pari a 140 mc/ora di gas metano.

La centrale cogenerativa funzionerà in continuo, per complessive 5.760 h/anno.

Il carico medio di processo viene valutato dai progettisti pari al 100% della potenzialità nominale dell'impianto, mentre non viene previsto un minimo tecnico dell'impianto di cogenerazione.

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto di cogenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000, in particolare il sito più prossimo all'impianto risulta essere:

S.I.C. e Z.P.S. IT3260018 - Grave e Zone Umide del Brenta, distante circa 1,2 km in direzione Ovest.

All'istanza di autorizzazione è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza, accompagnata da apposita relazione, in osservanza a quanto previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2 della DGR 1400 del 29/08/17 per piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete Natura 2000.

L'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 08/2021 del 16/07/2021 agli atti dell'ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, per l'impianto di cogenerazione proposto dalla Ditta.



EMISSIONI ACUSTICHE

L'area oggetto d'intervento è collocata lungo la strada provinciale SP24 – Via Postumia di Ponente, in una zona agricola nella parte Nord-Ovest del territorio comunale di Cittadella.

Con riferimento al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cittadella, l'area di pertinenza dell'azienda risulta inserita quasi esclusivamente in Classe IV – "Aree di intensa attività umana", mentre una piccola porzione della stessa, lungo il confine Est, risulta inserita in Classe III – "Aree di tipo misto".

Nella valutazione previsionale di impatto acustico, il tecnico estensore ha analizzato il clima acustico dell'area mediante una specifica campagna fonometrica con rilevazioni effettuate in fascia diurna e notturna, posizionando il fonometro in una postazione significativa dell'area destinata allo stabilimento.

Attraverso una modellizzazione previsionale sono stati stimati i contributi acustici del nuovo impianto, comprensivi delle sorgenti acustiche determinate dall'impianto di cogenerazione, e valutati i livelli acustici prevedibili con riguardo ai recettori (edifici residenziali) potenzialmente esposti individuati nell'intorno dell'area oggetto d'intervento, a distanze variabili da 200 a 500 metri circa dall'impianto in progetto.

La valutazione previsionale di impatto acustico si conclude evidenziando il rispetto dei limiti di emissione assoluta calcolata a confine dello stabilimento, sia per il periodo diurno che notturno, in merito alla totalità delle sorgenti sonore indagate.

Viene evidenziata la presenza di livelli di immissione sonora assoluta rispettosi dei limiti normativi, sia in periodo diurno che notturno, presso tutti i recettori, sia nello 'Stato di Fatto' (SDF) che nello 'Stato di Progetto' (SDP), ad eccezione di alcuni edifici recettore, presso i quali tuttavia i livelli sonori nello SDF e nello SDP risultano analoghi; viene altresì evidenziata la presenza di livelli di immissione differenziale ai recettori, in entrambi i periodi di riferimento, rispettosi dei limiti normativi ovvero la non applicabilità del criterio differenziale stesso.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il contenimento delle emissioni inquinanti viene assicurato, per quanto attiene la formazione degli ossidi di azoto (NO_x), mediante un sistema di regolazione automatica della combustione, mentre il monossido di carbonio (CO) e gli idrocarburi incombusti (HC) vengono abbattuti da un catalizzatore ossidante che, per mezzo di una reazione chimica, li trasforma in anidride carbonica e vapore acqueo.

I gas combustibili saranno emessi in atmosfera a valle dell'impianto recupero fumi tramite un camino, contrassegnato con la sigla CG01, avente diametro di 300 mm e altezza dal piano campagna di 5 metri.

La temperatura dei gas di scarico è pari a circa 463 °C a monte del recupero energetico e di 120 °C a valle dello stesso.

La portata dei fumi anidri a valle di tutti gli scambiatori di recupero calore, sarà di 6.040 Nm³/h con un tenore di O₂ del 15%.

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V[^] del D.Lgs 152/2006 e



s.m.i., parte III paragrafo 3 "Motori fissi a combustione interna" tabella "Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%".

Nella seguente tabella sono riportati i valori di emissione degli inquinanti, tratti dalla perizia giurata datata 19/10/2020 e relativi flussi di massa calcolati, confrontati con i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006:

19/10/2020 e relativi flussi di massa calcolati, confrontati con i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006:

Parametro	Perizia giurata (mg/Nm ³) 15% O ₂	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm ³) 15% O ₂	Flusso di massa (kg/h)
NO _x	95,00	95	0,574
Polveri	1,875	50	0,011
CO	120	240	0,725

Tali valori soddisfano i limiti indicati dal D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 183/2017.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, tenuto conto di quanto comunicato dalla Provincia di Padova e dando atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte del Comune di Cittadella, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi si conclude favorevolmente all'autorizzazione per l'installazione ed esercizio dell'impianto di cogenerazione descritto nell'istanza della ditta CORTAL EXTRASOY S.p.A., con sede legale e stabilimento produttivo nel comune di Cittadella, Via Postumia di Ponente 342, con le seguenti prescrizioni:

- 1) TITOLO EDILIZIO - La Ditta, prima di procedere all'installazione dell'impianto, dovrà acquisire idoneo titolo edilizio/paesaggistico dal Comune;
- 2) MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio, al Settore Ambiente della Provincia di Padova e al comune di Cittadella con un anticipo di almeno quindici giorni;
- 3) TERMINE MESSA A REGIME - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi tre;
- 4) ANALISI MESSA A REGIME - Entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate analisi sui fumi e trasmesse entro i successivi 30 giorni alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio;
- 5) ANALISI ANNUALI - Successivamente alla messa a regime, dovranno essere effettuate analisi sui fumi con cadenza annuale, concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;



- 6) VALORI LIMITE - In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
NO _x	95 mg/Nm ³	0,574 kg/h
CO	120 mg/Nm ³	0,725 kg/h
Polveri	1,875 mg/Nm ³	0,011 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II[^] dell'Allegato I^o alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

- 7) METODICHE - La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le seguenti metodiche analitiche:
 Metodo UNI 16911-1:2013, UNI 16911-2:2013 e UNI EN 15259:2008 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;
 Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;
 Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;
 Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;
 Metodo UNI EN 14789:2006 per la determinazione del tenore di ossigeno;
 Metodo UNI EN 14790: 2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi.
- 8) CAMPIONAMENTO - Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati dei controlli in conformità al D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- 9) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
- 10) CONDENSE - Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III[^] D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere allontanati come rifiuti (Parte IV[^] D.Lgs. 152/06);
- 11) MANUTENZIONE - Dovrà essere tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto;
- 12) RIFIUTI MANUTENZIONE -I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);
- 13) SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati e gestiti in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);
- 14) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio di esplosione per la presenza di gas si dovrà provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;



- 15) RUMORE – Dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune di Cittadella e al Dipartimento provinciale ARPAV di Vicenza, per le valutazioni di competenza, informando per conoscenza l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto entro 30 giorni dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto ossia con tutte le sorgenti di emissione in funzionamento. Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti di zona e del valore del limite differenziale di immissione presso i ricettori maggiormente significativi;
- 16) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;
- 17) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
- 18) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile;
- 19) DISMISSIONE IMPIANTO – La dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e U.O. Energia), al comune di Cittadella e alla Provincia di Padova;
- 20) RIFIUTI DISMISSIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.

U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
Il dirigente
- F.to dott.ssa Sofia Memoli -



ELENCO ELABORATI

1. Istanza di autorizzazione prot. 448874 del 22/10/20;
2. Relazione tecnica generale rev 01 prot. 184138 del 22/04/21;
3. Relazione previsionale impatto acustico prot. 448881 del 22/10/20;
4. Perizia previsionale emissioni prot. 448874 del 22/10/20;
5. Schema di processo prot. 448874 del 22/10/20;
6. Tav. E01 - Schema elettrico unifilare prot. 448874 del 22/10/20;
7. Schede componenti prot. 448874 del 22/10/20;
8. Tav. E03 – Individuazione del sito di installazione in estratto di mappa catastale prot. 448874 del 22/10/20;
9. Tav. E04 – Individuazione del sito di installazione in estratto di carta tecnica regionale prot. 448874 del 22/10/20;
10. Tav. E05 – Individuazione del sito di installazione in estratto ortofoto prot. 448874 del 22/10/20;
11. Tav. E06 – Individuazione del sito di installazione in estratto di piano interventi (P.I.) prot. 448874 del 22/10/20;
12. Tav. LY01 – Layout generale – pianta e viste laterali prot. 448874 del 22/10/20;
13. Tav. EM01 – Planimetria generale – Nuovi punti di emissione e ortofoto con altezze fabbricati limitrofi prot. 448874 del 22/10/20;
14. Tav. EM03 - Planimetria generale e foto ante-operam prot. 448874 del 22/10/20;
15. Documentazione circa la disponibilità dell'area prot. 294586 del 30/06/21;
16. Dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza prot. 448881 del 22/10/20;
17. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale prot. 448881 del 22/10/20;
18. Informativa sul trattamento dati, allegato alla VInCA prot. 294586 del 30/06/21;
19. Richiesta ripresa procedimento autorizzativo prot. 184138 del 22/04/21;
20. Precisazioni circa la caldaia inizialmente inserita nella richiesta di autorizzazione prot. 280956 del 22/06/21;
21. Dichiarazione di mancato impatto negativo fumi su aperture di edifici prossimi prot. 294586 del 30/06/21.